

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C

III Domenica di Quaresima e III della liturgia delle ore

28
DOM

LETTURE DEL GIORNO

INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti

III Domenica di Quaresima
S. Romano abate
Il Signore ha pietà del suo popolo
Es 3,1-15; Sal 102; 1Cor 10,1-12; Lc 13,1-9

- 07.30 • Pro Populo
10.00 • Sebastiano e Margherita Bulla
e defunti della famiglia
17.30 • Luigi Carta (trigesimo)
• Antonio Mulas, Giovanni e Ladu
Mario Usai

29
LUN

S. Osvaldo di Worcester
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente
2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30

- 15.30 Apostolato della Preghiera
17.30 Serafino, Severino, Luigi e Lucio
18.30 Incontro ragazzi Cresima

1
MAR

S. Albino
Ricordati, Signore, della tua misericordia
Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35

- 8.30 (S. Anna)
17.30 Recita del vespro e liturgia della parola

2
MER

S. Basileo martire
Celebra il Signore, Gerusalemme
Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19

- 17.30 • Mons. Mario Mereu
• Saverio Monni

3
GIO

S. Cunegonda
**Ascoltate oggi la voce del Signore: non in-
durite il vostro cuore**
Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23

- 17.30 • Sebastiano, Alessandro,
Rina e Servilio
• Marcello Bartolozzi

4
VEN

S. Casimiro
**Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia
voce**
Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34

- 17.30 • Defunti fam. Tonina Fois
• Antonio, Daniela, Maria e Alfredo

5
SAB

S. Adriano
Voglio l'amore e non il sacrificio
Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14

- 17.30 • Ringraziamento
• 1° ann. Italina Piroddi
• 2° ann. Antonietta Atzei e Natale

6
DOM

IV Domenica di Quaresima
S. Giordano, Marzio, Ezio
Gustate e vedete com'è buono il Signore
Gs 5,9-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-32

- 07.30 Salvatore Comida e Gigina Schirru
10.00 Luigino e Giuseppe Congiu
15.00 Ragazzi Prima Confessione
17.30 • Antonio Fanni
• In onore di S. Antonio Abate e
S. Pio da Pietrelcina



Tortoli

La Voce di S. Andrea

in cammino



Anno XXVIII - N. 9

www.parrocchiasantandreatortoli.org

28 Feb. - 5 Mar. 2016



IL PUNTO...

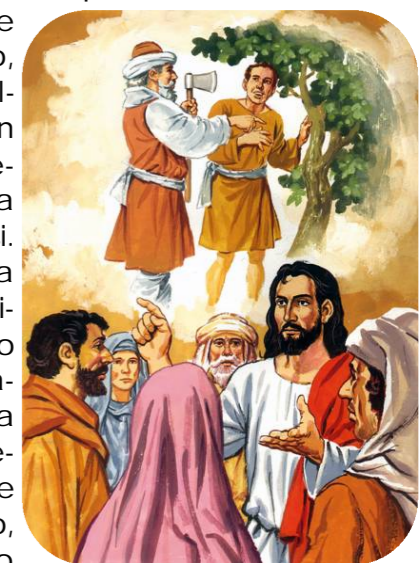
Arriva la malattia, il dolore. Per molti è la disperazione. Una volta un giovane di Assisi si ammalò, seriamente, e rischiò anche di morire. Era un ragazzo di belle speranze, figlio di papà, fino ad allora ricco e spensierato. Ma seppe leggere a fondo "l'avvenimento malattia", e ne uscì trasformato. E diventò S. Francesco d'Assisi. Questa è la conversione che Gesù ci chiede.

PREGHIERA
DI QUARESIMA

Padre Santo
e misericordioso, che
mai abbandoni i tuoi figli
e riveli ad essi
il tuo nome,
infrangi la durezza
della mente e del cuore,
perché sappiamo acco-
gliere con la semplicità
dei fanciulli i tuoi inse-
gnamenti, e portiamo
frutti di vera e continua
conversione.

VIGILATE
e convertitevi

Due fatti di cronaca offrono a Gesù l'occasione per affermare l'urgenza della conversione. Dei Galilei erano stati massacrati per ordine di Ponzio Pilato, mentre stavano compiendo un sacrificio di culto. Diciotto operai, che lavoravano per il tempio, rimasero sepolti sotto il crollo di una torre. La gente in tragedie come queste vedeva una punizione divina per i peccati commessi. Una mentalità abbastanza diffusa anche oggi. Lo dimostra il fatto che quando ci capita qualcosa di negativo diciamo: "Ma che cosa ho fatto di male?". Per Gesù le tragedie e le disgrazie non sono castigo di Dio, causato da un peccato personale. Quegli uomini, precisa Gesù, non erano peggiori degli altri. Quelle disgrazie sono un ammonimento indirizzato a tutti: tutti sono peccatori; quindi tutti sono invitati a convertirsi. La vera disgrazia è il rifiuto della conversione. "Se non vi convertirete, perirete tutti". Per spiegare il suo insegnamento Gesù racconta la parabola dell'albero di fico, che non produceva frutti, nonostante le cure del contadino. Essa mette in evidenza da una parte la bontà di Dio che circonda di cure e di attenzioni la nostra vita, riempendola di doni, aspettando con pazienza che produciamo frutti. Dall'altra la necessità e l'urgenza della conversione, come risposta all'amore di Dio. Dio non sradica una pianta a prima vista improduttiva. Si aspetta frutti dall'uomo, e gliene offre i mezzi. Se non ci convertiamo ritornando a Dio siamo come la pianta che inevitabilmente intristisce e infine secca.



Don Piero

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com

Ad uso privato e gratuitamente distribuito.

PRIME CONFESSIONI

I GIORNI DEL PERDONO

Nuvolo nel mio cuore
se bisticcio con gli amici.
Fa freddo se non parlo con tutti.
E' buio quando non aiuto chi ha bisogno.
Giorni tristi, se è buio nel mio cuore.
Un raggio di sole scende nel mio cuore.
Tu mi perdoni sempre c'è luce, c'è gioia.
E' bello nel mio cuore se tu sei con me,
fa caldo quando sono amico di tutti.
C'è tanto sole quando mi sento nuovo.
Giorni felici, se tu mi perdoni.
Signore, fa che brilli sempre
il sole nel mio cuore.
Quando c'è buio portami il tuo perdono.

PROGRAMMA

Domenica 6 MARZO
Ore 15.00



Prima Confessione dei bambini
nella Chiesa Parrocchiale

Al termine della celebrazione
ci si ritroverà nei locali della chiesa
per un momento di cordialità.

Si avvisa la comunità parrocchiale che la S. Messa vespertina
quotidiana e domenicale sarà celebrata alle ore 17.30.



“Il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. Per favore siate misericordiosi con il prossimo.

Papa Francesco



VIA CRUCIS

Ogni Venerdì - ore 18.00

Dopo la S. Messa Vespertina
Nella Chiesa parrocchiale S. Andrea

Venerdì 4 Marzo - Ore 18.00
Rione " Su Forru de sa Teula"



"24 ORE PER IL SIGNORE"

La voce di Francesco...

Cercati da Dio Padre misericordioso

"24 ore per il Signore" è un'iniziativa lanciata da Papa Francesco che ha già riscosso ampi consensi ed è stata vissuta con modalità diverse e con crescente entusiasmo da parte degli operatori pastorali, dei gruppi, dei movimenti e delle associazioni. Il lavoro e la fantasia degli organizzatori sono stati premiati dalla grande partecipazione e momenti di preghiera, di adorazione eucaristica, e in particolare dall'affluenza dei fedeli alla Confessione. Nella Bolla di indizione per l'anno Santo il Santo Padre scrive: «L'iniziativa "24 ore per il Signore" è da incrementare nelle Diocesi. Tante persone si stanno riavvicinando al sacramento della Riconciliazione e tra queste molti giovani, che in tale esperienza ritrovano spesso il cammino per ritornare al Signore, per vivere un momento di intensa preghiera e riscoprire il senso della propria vita. Poniamo di nuovo al centro con convinzione il sacramento della Riconciliazione, perché permetta di toccare con mano la grandezza della Misericordia. Sarà per ogni penitente fonte di vera pace interiore» (misericordiae vultus n.17). In ascolto docile di Papa Francesco, si propone per le "24 ore" anzitutto la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione di più penitenti con la confessione e assoluzione individuale.

LE OPERE DI MISERICORDIA

vestire gli ignudi

Ci sono nudità da intendersi in senso letterale come impossibilità, cioè, di coprirsi per difendersi dal freddo e per presentarsi dignitosamente agli altri: E' la nudità più umiliante, segno e frutto di estrema povertà. E' opera di misericordia donare un vestito, indumenti, calzature a chi ne è privo. E' misericordia vera se gli indumenti donati sono in ottimo stato, possibilmente nuovi, acquistati con nostro sacrificio, magari risparmiando sui nostri vestiti, evitando l'esibizionismo del capo firmato. Certa carità fatta con vestiti vecchi e rattoppati, liberandoci di cose inutili che noi non indosseremo mai, viene identificata dalla gente semplice come carità povera. C'è una nudità che coincide con l'assenza di un tetto nelle grandi città ci sono i così detti baraccati. Le baracche sono l'ultimo anello di una serie di abitazioni chiamate eufemisticamente improprie. Impropria significa molto spesso: umidità che deturpa e consuma, assenza di servizi igienici, promiscuità per la ristrettezza dei locali, rischio di malattie infettive. Le baracche non ci sono ovunque; abitazioni improprie esistono in ogni città. La carità in questi casi deve procedere strettamente collegata con la giustizia e deve tradursi nell'impegno politico perché il diritto alla casa sia una realtà per ogni uomo.

